SIMBOLO	CLASSI E SOTTOCLASSI	DEFINIZIONE AI SENSI DELLA CIRC. 7/LAP	DESCRIZIONE PERICOLOSITA'	INDICAZIONI
	CLASSE II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al DM 11.3.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.		
(retino azzurro barrato obliquo pieno/tratteggiato)	SOTTOCLASSE II A		- Bassa soggiacenza della falda freatica superficiale	Relazione geologica-geotecnica ai sensi del DM 11/3/1988 che esamini prioritariamente le condizioni di stabilità con particolare riferimento alle opere di scavo e di fondazione soprattutto in relazione alla eventuale presenza di acque sotterranee con valutazione della soggiacenza e della sua escursione in un arco temporale significativo
(retino giallo barrato doppio obliquo pieno)	SOTTOCLASSE II B		- Terreni con caratteristiche geotecniche scadenti - Versanti a bassa acclività	Relazione geologica-geotecnica ai sensi del DM 11/3/1988 che esamini prioritariamente le condizioni di stabilità con particolare riferimento alle opere di scavo e di fondazione in relazione alla eventuale presenza di acque sotterranee e terreni a caratteristiche geotecniche scadenti con eventuale determinazione delle condizioni di stabilità naturale del pendio e di quelle determinate dall'intervento stesso in modo da verificare la compatibilità opera-versante
(retino verdino barrato obliquo pieno/puntinato)	SOTTOCLASSE II C		- Piana esondazione del T. Agogna (fascia C P.A.I.)	Relazione geologica-geotecnica ai sensi del DM 11/3/1988 che esamini prioritariamente le condizioni di stabilità con particolare riferimento alle fondazioni in relazione alla possibilità di sommersione, alla presenza di terreni a caratteristiche geotecniche scadenti, alla presenza di acque sotterranee. Valutazione del rischio derivante da fenomeni di esondazione ed indicazioni degli interventi per la sua mitigazione, al fine di garantire la compatibilità degli interventi di trasformazione territoriale con l'assetto geologico
	CLASSE III	Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti quest'ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente		
(retino marrone orizzontale)	SOTTOCLASSE III a	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico altrimenti localizzabili vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77	- Piana esondazione T. Agogna (fascia A, B P.A.I.) - Piana esondazione T. Arbogna - Rii e fossi minori - Fontanili - Canali di irrigazione principali	
(retino rosso incrociato)	SOTTOCLASSE III b	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della LR 56 / 77. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.	- Piana esondazione T. Agogna (fascia B P.A.I.) - Piana esondazione T. Arbogna - Rii e fossi minori - Fontanili - Canali di irrigazione principali	
(retino viola zig zag)	SOTTOCLASSE III b3	Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della LR 56 / 77. A seguito delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento di carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti	- Piana esondazione T. Arbogna limitata al centro paese	

	EeA	Aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità molto elevata (art. 9 comma 5 N.T.A. P.A.I.)
	EmA	Aree coinvolgibili da fenomeni con pericolosità media o moderata (art. 9 comma 6bis N.T.A. P.A.I.)
		Confine comunale

LEGENDA PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO	
·····	Limite tra la Fascia A e la Fascia B
———	Limite tra la Fascia B e la Fascia C
— — —	Limite esterno della Fascia C

REGIONE PIEMONTE - PROVINCIA DI NOVARA

NUOVO PIANO REGOLATORE COMUNALE

COMUNE

DI

VESPOLATE

TITOLO:

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

SCALA: 1:10.000

DATA DI STESURA: ottobre 2003

AGGIORNAMENTI: luglio 2006 aprile 2011 settembre 2011 aprile 2013

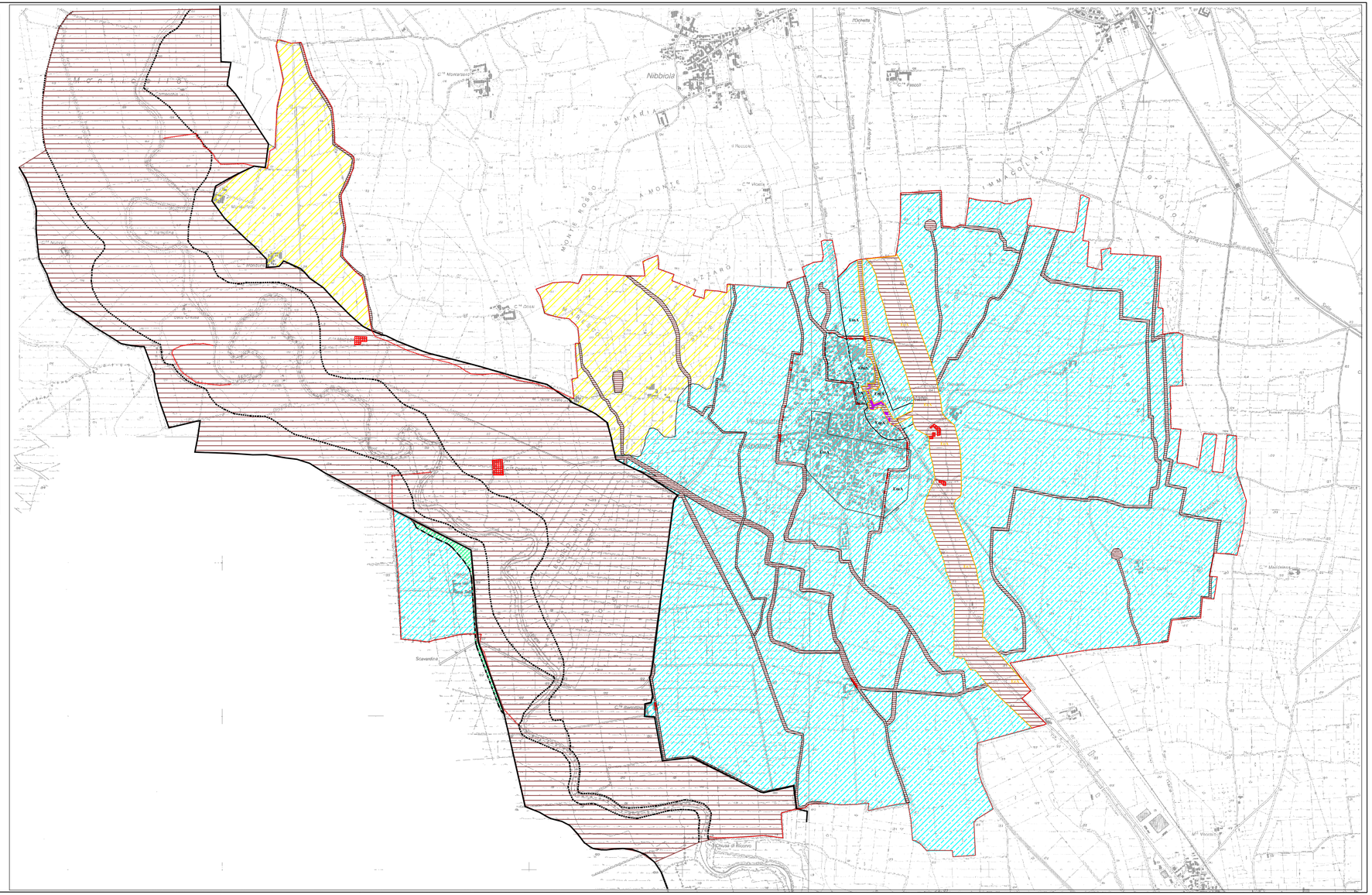
TAV. 6 GEO

ESTREMI DI ADOZIONE:

TRASMISSIONE IN REGIONE:

PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE:

SINDACO:

SEGRETARIO COMUNALE:

PROGETTISTA:
Dr. Geol. C. VIVIANI
Dr. Geol. R. GREMOLDI